Anno XXXI — Lunedì 3 Maggio 1897 — Conto corrente con la posta — N. 104

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 » arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Rivista politica settimanale

Ogni altra quistione, ogni altra voce tace innanzi alle tristissime notizie che ci giungono dalla Grecia. L'antica madre della civiltà è di nuovo invasa dai barbari dell'Asia, che all' invasione fu rono incoraggiati dalle grandi Potenze cristiane che pretendono di essere civili!

Assisterà impassibile l'Europa a tanto strazio, a tanta infamia?

Oh! non sarebbe finalmente giunta l'ora per le grandi Potenze di fare concordemente una buona azione, dopo averne fate tante di cattive?

Quale vantaggio ne ricaverebbe l'Europa da un nuovo rinvigorimento della potenza ottomana? Non possiamo nemmeno lontanamente supporre che i grandi Stati europei permetteranno che l' indipendenza della Grecia che fu riconosciuta perfino dalla Santa Alleanza, venga distrutta il nome della libertà e pace.

La mediazione, che già è annunciata, metterà un argine alle pretese turche e farà concludere una pace onorevole per la Grecia tanto generosa e tanto infelice.

Ora è giunto per il *Concerto europeo* il vero momento di imporsi ai due belligeranti, ma imporsi per condurre a termine un'opera di conciliazione e di riparazione non già un'opera di vendetta e di distruzione.

Dalla parte dei vinti ci sta la giustizia, la libertà, l'umanità; dalla parte dei vincitori c'è la barbarie, la violenza, la negazione del diritto, e perciò non dovrebbe essere dubbia la scelta delle grandi Potenze europee.

Nè si deve tener buona la scusa che la provocazione venne dalla parte della Grecia, poichè già la dominazione ottomana per se stessa è una continuata provocazione.

—

Gli attuali avvenimenti che vanno compiendosi in Grecia faranno probabilmente cambiare il raggruppamento delle potenze.

La *triplice* e la *duplice* non si trovano tanto solide come erano ancora un anno fa, e già viene designandosi la nuova costellazione, che sarebbe ben più conforme ed omogenea alla condizione reciproca di ciascun Stato.

L'alleanza dei tre imperi nordici si mostra sull'orizzonte, alla quale si contrappone l'alleanza delle Potenze occidentali Italia, Francia e Inghilterra, alla quale certo aderirebbero tutti gli Stati balcanici.

Queste alleanze sono ora appena nel primo periodo di gestazione, ma potrebbero anche abortire.

Se però verranno a maturazione, crediamo che i rispettivi Stati si troveranno a miglior agio. Nè la pace generale sarebbe meno sicura; ma anzi presentandosi questioni scabrose, ne sarebbe più facile la soluzione.

Se si addivenisse poi alla guerra, le Potenze che sono governate con la libertà si troverebbero unite sul campo contro quelle che rappresentano il principio del diritto divino.

Se l'audacia della Grecia avrà il potere di compire questi mutamenti nelle relazioni delle Potenze europee, a quella nobilissima terra spetterà il vanto di aver contribuito a rinforzare la moralità politica nelle relazioni fra le potenze.

Non si può però escludere che tale cambiamento possa spiegarsi da un momento all'altro; ma in questo caso temiamo, purtroppo, che il medesimo avrebbe subito conseguenze bellicose.

—

La guerra, in Tessaglia, riuscì in questa settimana molto disastrosa per le armi greche. Dopo sanguinosi combattimenti avvenuti al valico di Meluna, le truppe turche riuscirono a forzare il passo e a spiegarsi nella pianura tessala

Intorno a Tirnavo avvenne un nuovo e fiero combattimento con la peggio dei greci, che si ritirarono confusamente a Larissa che non fu potuta difendere, ma fu dovuta abbandonare e venne occupata dai turchi. Nell'esercito greco è subentrata la disorganizzazione, ed ora è ridotto a difendere le storiche Termopili, per impedire l' invasione dell'Attica.

Dal lato della tecnica militare, i turchi sono meglio organizzati e meglio comandati dei greci, i quali si slanciarono nella guerra impari con molto entusiasmo, ma con scarsa preparazione.

Le trattative di pace non sono state ancora ufficialmente iniziate fra i belligeranti, ma forse sono già discusse in alcune cancellerie diplomatiche.

La Germania non vuole assolutamente saperne di mediazione, e vorrebbe anzi che la Grecia subisse l'ultima umiliazione. L'imperatore Guglielmo ha espresso al sultano le sue più vive congratulazioni per le vittorie ottenute dall'esercito turco in Tessaglia.

Le altre Potenze sono però disposte a intervenire, esigendo che la Turchia sgombri i territori occupati, accontentandosi di un indennizzo pecuniario.

L'azione militare non è ancora cessata, ed anzi si attende un combattimento notevole a Farsaglia, che potrebbe forse ancora rendere meno sfavorevole la condizione dei greci.

Comunque sia la vertenza greco-turca sarà probabilmente prossima alla soluzione.

—

L' imperatore di Germania è andato a Vienna per assistere alla grandiosa rivista di primavera, e in quest'occasione egli ha avuto dei colloqui con Francesco Giuseppe per stabilire le basi dei nuovi accordi con la Russia.

Francesco Giuseppe è andato poi a Pietroburgo ove ha ricevuto un'accoglienza festosissima, e pare abbia se non altro preparato le basi per la fondazione della nuova triplice.

Fu molto significante il brindisi fatto da Francesco Giuseppe al banchetto imperiale; egli accentuò marcatamente la piena concordia dei due imperi nella politica orientale. Quel brindisi è ritenuto come la prova più sicura che tutti gli sforzi dei tre imperi nordici tendano ad assicurare la continuazione della politica di pace.

—

Le preoccupazioni per la politica orientale, i fatti d'armi della guerra greco-turca, le visite imperiali e la chiusura dei Parlamenti rendono molto meschina la cronaca della politica interna dei varii Stati.

Finora non furono riaperti che i Parlamenti d'Ungheria e d'Austria, e in ambidue non furono trattate che questioni d'indole locale.

In Austria è subito incominciata vivacissima la lotta nazionale che da una parte fa capo agli czechi, e dall'altra ai tedeschi.

L'antagonismo è ora più forte che mai, e nulla lascia prevedere un prossimo accomodamento.

Udine, 2 maggio 1897.

*Assuerus*

## IL PRIMO MAGGIO

Il primo maggio, una giornata primaverilmente mite che dovrebbe essere dedicata alle escursioni campestri, per qualche anno pareva che fosse il giorno del.... terrore. Ora però anche il primo maggio è rientrato in carreggiata.

Da tutte le città d'Italia si annunzia che il 1° maggio è passato in perfetta tranquillità; tutto si limitò alla vacanza dei giornali.

Anche dall'estero si hanno le medesime notizie.

## L'eccidio della spedizione Bottego

Da Roma la *Stefani* comunica il seguente telegramma ufficiale da Zeila in data 1 maggio:

Nerazzini scrive dall'accampamento di Balacca, tra Gildessa e Harrar in data 23, essergli giunta da Menelik una lettera dicente che alcuni italiani con una scorta numerosa, avendo voluto entrare nel territorio etiopico dalla parte dei Galla verso Baro, e i capi del paese essendovisi opposti, ne nacque un conflitto, in cui vi furono morti da entrambe le parti.

La lettera aggiunge che rimase morto il capitano Bottego e che due altri italiani furono fatti prigionieri.

Roma, 2. Fino a stasera i nomi dei due superstiti della spedizione Bottego non si conoscono con esattezza. Pare che siano Sacchi e il medico Vannutelli ufficiale di marina. Si crede che siano allo Scioa.

Il *Fanfulla*, mal dissimulando la preoccupazione per il triste effetto che il massacro di Bottego ecciterà in Italia, dice che le circostanze che lo accompagnarono non furono abbastanza precisate, e quindi ogni giudizio sulle cause dirette della tragedia va riservato.

## IL PROCESSO ACCIARITO

### Tentativo di suicidio

Roma, 2. La sezione d'accusa ha approvata la requisitoria contro Acciarito.

Uno di questi giorni si conoscerà la precisa data del processo.

Si assicura che fra i testimoni figurerà anche l'onor. Di Rudinì, come colui che 2 giorni prima dell'attentato ricevette una lettera da parte del padre di Acciarito.

L'Acciarito ieri tentò di suicidarsi battendo il capo contro la parete della prigione. Essendo assiduamente vigilato si potè subito soccorrerlo.

## Procedimento contro Crispi

Bologna 2. E' accertato che alla riapertura della Camera si chiederà l'autorizzazione a procedere contro Crispi, che ha già nominato a suoi difensori il senatore Pessina e il deputato Villa.

## GLI AVVENIMENTI in Oriente

### L'ALBANIA

Albania è nome moderno.

Gli antichi chiamavano Illirico tutta la lunga costiera, dalla foce dell'Arsia presso l'Istria fino ai monti Ceraunii, e l'Illirico nell' interno, confinava colla Pannonia, la Mesia e la Macedonia.

Mala gente gli Illirici. Ladri e pirati, e quindi in guerra coi Macedoni e coi Romani. Una loro Regina giocò un brutto scherzo ai Romani e questi con tutta calma, metodicamente pacificarono l'Illirico. Sol in parte però, restando sempre semiselvaggia fino all' impero la cosidetta Illiria Barbara.

Per queste brulle montagne era scoppiata ai tempi di Brasida e Perdicca, nientedimeno che la guerra del Peloponeso che rovinò la Grecia, e per gli Illirici mossero Cecilio Metello e Giunio Bruto. E' vero che l'Illiria era un comodo pretesto ai Romani per dare addosso alla Macedonia e mettere il freno alla Grecia.

Dai Liburni, popolo illirico venne il nome delle *Liburne* romane, che decisero la vittoria nella guerra Punica. Navi sottili, forti, veloci, ad un solo ordine di remi. Augusto vinse ad Azio per le *Liburne*. Erano gli incrociatori del tempo!

Cosa curiosa, negli antichi codici vi sono disegni di *Liburne rotate*, cioè di agili navi che movevano per ruote messe in azione da paia di buoi aggiogati ed agenti su opportuni congegni.

—

Le città storiche dell'Illiria barbara non sono molte.

Salona, quartier generale di Metello, poi attaccata invano dai Pompeiani, e quindi presa da Asinio Pollione, divenne il baluardo romano. Diocleziano vi fondò tempii, che ora sono trasformati nel Duomo e nel Battistero. Anche Costantino la prese d'assalto. Narona, Epidauro e Scodra hanno posto nella storia romana.

Nell'Illiria Greca è celebre Diracchio (Durazzo) che descrive Lucano; fu lo scalo dei Cesariani e Pompeiani ed ebbe il vanto delle più brevi comunicazioni coll'Italia. Apollonia, Lychunidus, Oricum sono pure ricordati dagli storici.

Il nome d'Albania è recente. La catene più settentrionale dei monti che attraversano l'Illiria era chiamata *Albanus Mons*, quindi il nome di Albania.

La razza è un miscuglio di tutte le genti che rovinarono sulla contrada. Di greco non ha nulla, nè lingua, nè costumi, nè mai Greci ed Albanesi ebbero buon sangue fra loro e non che considerarsi fratelli, non si vollero mai neppure riconoscere cugini.

Non vanno neppure d'accordo nel come chiamarsi; mentre gli Albanesi chiamano sè stessi Skipetari e Skiperia il loro paese, i Greci li chiamano Arbaniti, ed i turchi, per non sbagliare, Arnauti.

C'è un po' di tutto nel forte sangue albanese, perchè caduto l'Impero, vennero e Goti e Geti a mescolare l'antico sangue Tracio ed Illirico, poi i crociati che sbarcavano a Durazzo come al porto più prossimo e Durazzo, se la contestarono Veneziani, Pugliesi e Bizantini e Genovesi, quando giunsero i turchi nel 1501, nè più la perdettero e con Durazzo cadde l'Albania.

Prima del 1444 vi fu la rivoluzione albanese di Giorgio Castriota, detto Scanderbeg, che venne a patti con Maometto II, e per un po' di tempo tenne una Albania indipendente.

E' dai tempi di Scanderbeg che molte famiglie albanesi passarono in Italia, trasferendosi nelle Calabrie ed in Sicilia, fondando loro colonie che conservano lingua e costumi.

Discendenza di Scanderbeg vantano i Conti Castriotti-Scanderbeg di Lecce ed è oriunda albanese quella famiglia principesca degli Albani, che nel 1700 fu illustrata dal pontificato di Clemente XI.

—

Gli albanesi si calcolano ascendere a 1,900,000 anime — e, quanto alla religione, si dividono in turchi, cristiani scismatici e cattolici. Naturalmente siccome l'eresia è più grave peccato che la miscredenza, i cristiani si odiano fra di loro con maggiore accanimento che non detestino i turchi!

Finchè Venezia ebbe Stato, gli albanesi cattolici si arrolavano nel corpo degli « stradioti » — che formavano l'eccellente cavalleria leggiera della Repubblica.

Gli albanesi turchi, e sono la maggioranza, furono da secoli, per il loro valore, i favoriti dei Sultani; anche il Sultano attuale è circondato dalla fede guardia albanese.

Ciò significa che gli albanesi turchi, accarezzati e ben trattati dalla Porta, sono più turchi dei turchi stessi, benchè in fatto di religione non la guardino tanto per il sottile e siano tutt'altro che fanatici, anzi molto tolleranti.

Gli albanesi turchi però hanno uno spirito di indipendenza così vivace che, per quanto devoti al Sultano, sono sempre pronti a rifiutare il pagamento delle tasse ai governatori ed a tirare al bersaglio sui soldati turchi, purchè non siano della guardia imperiale.

Ne consegue che, o per una ragione o per l'altra, nell'Albania non è finita la rivolta in un punto che per ricominciare in un altro. E' un bisogno nazionale, una specie di seconda natura. E sono rivolte di parte della popolazione contro il governatore, e sono rivolte di parte della popolazione contro un'altra parte, ed allora il governatore sta a vedere alla finestra e con lui pur quella parte di albanesi che non sono della partita.

Di solito è più lo strepito delle fucilate che il resto; talvolta le cose si fan serie. Anni sono il Governo turco dovette spedire nientemeno che Muchtar-Gazi con settemila redifs che durarono un mese a schiacciare l'insurrezione da Scutari a Prisrend, dove fu finalmente soffocata nel sangue.

## In Grecia si penserebbe alla pace?

Atene 30. Nonostante l'agitazione persistente, notasi diminuzione nella tensione degli animi.

Confermasi l'impossibilità di continuare la lotta e la necessità di arrestare nella via in cui si trova il paese.

I negozi sono chiusi in alcune strade. Però non vi fu nessun incidente.

L'annunzio del cambiamento del Ministero fu accolto freddamente.

Nella popolazione persiste l'animosità contro il Re.

## La Colonna garibaldina in azione.

Roma, 30. Il Comitato filellenico ricevette un dispaccio da Ricciotti Garibaldi, nel quale si annuncia che la colonna garibaldina ha iniziata la sua azione, occupando un importante punto strategico.

### Il nuovo Gabinetto

Atene, 2. La Camera e la tribuna affollatissime.

Ralli dichiara che cura principale del governo sarà di ricostruire l'esercito senza il quale la guerra non potrebbe essere continuata, nè una pace onorevole stipulata.

Chiede alla Camera che gli accordi la sua fiducia e si aggiorni.

Delyannis dichiara che appoggierà il nuovo gabinetto finchè i turchi si troveranno sul suolo della patria.

La Camera vota all'unanimità soltanto una mozione di aggiornamento.

Delyannis e Ralli si stringono la mano fra calorosi applausi.

### Dal campo

Atene, 2. Secondo un dispaccio da Arta la brigata ellenica di 8000 uomini, comandata dal colonnello Bairacteris, avanzerebbe nuovamente su Pentegadia.

### Una nuova battaglia a Velestino

Farsaglia 29. Dalle ore 6 di stasera la Brigata Smolenski combatte contro il Corpo d'armata turco di fuori di Velestino verso Aivali.

Un battaglione di euzoni ed una batteria rinforzarono i greci, la cui posizione sembra buona.

Sperasi che i turchi verranno respinti. In caso contrario i greci ripiegherebbero su Domoko.

## I dolori di una monaca morta salmodiando

« F. Cora » scrive in un suo brillante Corrie romano:

Occorre risalire al 1876.

In quell'anno, e precisamente nella seconda settimana di marzo, Ruggero Bonghi, allora e poi non più ministro della pubblica istruzione, alla vigilia della *degringolade* del suo Ministero e del decrepito partito di Destra, chiudeva una cosidetta Università vaticana, che il Papa aveva instituita in Roma, per uso e comodo della gioventù clericale, restia allora ad entrare nella R. Università dei « buzzurri » o — come dicevano allora — dei miscredenti.

Alla facoltà di matematica e scienze naturali di quell' Istituto — che, fra parentesi, era assai buono per l'elettissima scelta d' insegnanti che vi professavano apparteneva un giovinotto di cospicua famiglia un po' *nera*, della provincia romana, ricco di censo e d'ingegno un'anima altrettanto nobile, elevata, ed assolutamente superiore, quanto sensibile e suscettibile alle contrarietà, che, nella sua giovane vita, non aveva avuto occasione di esperimentare.

Contava 20 anni appena; era bello, aitante, forte.... Era bruno come un figlio della generosa Sicilia: era bravo e buono....

Dall' istituto vaticano, il giovane matematico passò alla R. Università di Roma, e in breve si distinse nella facoltà di fisica-matematica cui s'inscrisse....

Compì brillantemente i suoi studii ed al prof. Cremona — rigido e non facile incoraggiatore dei suoi studenti — fu caro così da chiamarlo a suo coadiutore in delicati lavori.

Nel luglio del 1880, alla vigilia dell'esame di laurea, che sarebbe stato per lui una formalità e un trionfo, il futuro ingegnere scomparve.... — I suoi amici lo cercarono, ma non fu loro facile di avere di lui notizie. Lo seppero partito da Roma all' improvviso, per destinazione ignota, come una nave che si accinga a violare un blocco o una vigile crociera doganale....

Non importa andar per le lunghe — anche perchè occorrerebbe ricostruire di fantasia un romanzo tutto intimo, di cui nè io, nè altri possiede i documenti....

Il giovine ingegnere del 1880 ricomparisce nel 1897 ma non sulla scena del mondo, cui egli, da 17 anni, ha dato addio. Egli apparisce lontano lontano, lassù nella nordica Cracovia. Quivi, nell'Eremo dei bianchi monaci camaldolesi di S. Brunone, può incontrarsi un frate, alto, grande, forte, dalla barba nera, folta, lunghissima, elegantemente fluente sull'ampissima tonaca bianca.

Negli occhi nerissimi quell'eremita serba tutto lo splendore fulmineo che aveva lo sguardo dell'ex-ingegnere.... — perchè è lui, proprio lui, che si sottrasse già alle tempeste della vita — abbandonando le ricchezze e gli affetti per cui il suo cuore palpitò....

Nello scorso venerdì santo, nella chiesa delle suore di via Merulana si celebrava il *mattutino delle tenebre*.

La mesta funzione procedeva lentamente nella tetra semi-oscurità della chiesa, in cui gli altari erano scomposti

ed ove, per quel giorno rituale, era sospesa la solita esposizione del Sagramento dell'altare.

Nel fondo del coro claustrale, le solite voci bianche placide, serene, tranquille salmodiavano lentamente.

In quel giorno, così solenne e mesto pei credenti, la poesia orientale dei salmi davidici si ripercuoteva nella mente di chi alla meccanica musicale del ritmo associava la interpretazione delle pagine soavissime del Regale Pastore.

Il fascino ammaliatore dei cantici veniva rotto a riprese dal gemito del Profeta che piange su Gerosolima.... Quel lamento echeggiava nelle volte del tempio, entro cui vibrava lo strazio della voce di una donna invisibile, della monaca, che in fondo all'oscurità del coro, cantava la lezione di Geremia. Infine al terzo Notturno, la voce era cambiata.

Era allora lo strazio di Maria di Nazareth che si narrava nelle note flebili e gravi del canto liturgico cattolico..., — e dal fondo di un petto affannoso, dalle intimità di un'anima gemente, dalle latebre di un cuore sanguinante per una ferita antica, forse riaperta dai ricordi, una voce piena di lacrime si levava al Cielo: *O vos omnes qui transitis per viam* — cantò quella voce desolata — *attendite et videte si est dolor similis sicut dolor meus....*

Cantò queste parole ed emise un gemito, un grido... e poi un silenzio profondo invase tutto il tempio I fedeli notarono un insolito movimento nel coro...

La desolata cantatrice dei dolori della Madre di Dio era caduta in terra... Era svenuta... Un tremito convulso l'aveva invasa... Il suo sguardo tranquillo e sereno era volto in sù, al Cielo, ma era immobile, vitreo... Quell'anima affranta da un antico dolore, non aveva resistito allo strazio di un ricordo ed era scoppiata...

Un modestissimo carro, coperto da due corone di fiori rossi e bianchi, abbandonava la chiesa di via Merulana, recando al Verano, nel tumulo delle *Adoratrici* la salma di una monaca.

La cantatrice che otto giorni or sono faceva vibrare colle sue note desolate le anime di chi crede all'amore in ogni sua forma, compiva, l'ultimo suo viaggio.... — Forse l'addolorata fanciulla ha trovato ora la pace dell'anima sua.... — forse adesso la suprema medela ha lenito per sempre gli strazii del suo cuore!...

E' morta!...

E' morta lei e il giovine frate di Cracovia non ne sa niente, a meno che non si voglia ammettere la teoria dei presentimenti o delle anime gemelle.....

Il frate di Cracovia, forse, salmodiando anche lui, venerdì scorso ebbe un palpito... — perchè non c'è cuore di pietra che non senta commuoversi allo strazio della Divina Donna di Nazareth!

E mentre il mistico dolore di Maria toccò soavemente il suo cuore, un altro, cuore si spezzava, in quell'ora a Roma e fu già quel cuore che ebbe teneri ineffabili palpiti per lui....



# Cronaca Provinciale

## DA AVIANO
### Circolo magistrale

Scrivono in data 30 aprile:

Per un salutare risveglio dovuto all'impulso dell'Associazione magistrale friulana anche in Aviano ieri 29 corr. si è costituita la rappresentanza del Circolo magistrale dagli insegnanti dei limitrofi paesi di Aviano, Montereale, S. Quirino e Roveredo. Speriamo vedere presto altre riunioni degli stessi insegnanti al santo scopo di discutere sui bisogni delle scuole che oggi fanno tanta parte della vita nazionale.

## DA PORPETTO
### L'iliade dell'infanzia

Ci scrivono in data 2:

Iersera, verso le ore venti, certa Teresa Di Bert, nella roggia del *Molinuz* presso Castello, rinvenne il cadavere di un bambino che fu riconosciuto essere Schiffo Pietro di Giovanni, d'anni 4.

Avvertito subito l'ufficio Municipale, questo rese edotti i RR. CC. di San Giorgio di Nogaro, nonchè il Pretore di Palmanova.

I carabinieri furono stamane sul posto e procedettero all'arresto della madre, il cui distacco dal suo bambino fu oltremodo straziante.

Nel pomeriggio verrà il Pretore per le constatazioni di legge.

Il padre del bambino, annegato mentre trastullavasi da solo sulla sponda della roggia, è a lavorare in Baviera. La madre, Caterina Nacor, è in istato interessante!

Povera famiglia!

## DA CERCIVENTO
### Un buon prete

Il parroco di Cercivento senz'essere spinto da nessuno, ma di sua speciale iniziativa, invitò i suoi parrocchiani a una messa di ringraziamento per lo scampato pericolo del nostro Re.

## DA SPILIMBERGO
### Artiglieria
### al poligono di Spilimbergo

Ci scrivono:

Il giorno 7 corr. arriveranno fra noi 6 batterie del 20° artiglieria di stanza a Padova, e 2 batterie di stanza a Treviso.

Da Cremona giungeranno pure quattro batterie del 4° artiglieria.

Le batterie del 20° rimarranno al nostro poligono per circa un mese per i tiri di campagna.

## DA CIVIDALE
### Sussidi per l'istruzione

Il ministero ha emesso i seguenti mandati a favore dei sotto indicati comuni del nostro mandamento, quale concorso dello Stato nell'aumento dello stipendio per l'anno 1896-97 ai maestri elementari:

Cividale lire 459,13; Attimis, 328,89; Buttrio, 106,66; Corno di Rosazzo 128,85; Faedis, 596,66; Ipplis, 150,00; Manzano 428,89; Moimacco, 221,62; Povoletto, 501.09; Premariacco, 360,00, Prepotto, 200,00 Remanzacco, 557,78; S. Giovanni di Manzano, 111,98; Torreano, 377,32; S. Pietro al Natisone; 355,80; Savogna, 300,00; Rodda, 300,00; Tarcetta, 328,89; S. Leonardo, 328,89; Drenchia, 200,00; Grimacco, 200,00; Stregna, 200,00.

# Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Maggio 3. Ore 8 — Termometro —.—

Minima aperto notte —.— Barometro 751

Stato atmosferico: bello

Vento: N E. Pressione crescente

IERI: burrascoso

Temperatura: Massima 13.2 Minima 8.5

Media 10.82 Acqua caduta mm. 49

Altri fenomeni: Neve ai monti a 1400 m.

## Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 4 55 | Leva ore | 5.10 |
| Passa al meridiano | 12.3 34 | Tramonta | 21.25 |
| Tramonta | 19 16 | Età giorni | 2 |

## Il Friuli nel maggio 1797
*3 maggio 1797*

Bonaparte con suo manifesto 14 fiorile anno V (3 maggio) denuncia l'opera del Governo di Venezia perchè intercetta ogni sorta di comunicazione fra l'armata francese e la sua retroguardia; quindi enumera molti fatti particolari conchiudendo coll'ingiungere al Ministro di Francia presso la Repubblica di Venezia di uscire dalla città, e doversi trattare come nemici le truppe della repubblica veneta e far abbattere in tutte le città di terra ferma il Leone di S. Marco. Ciò già dal giorno precedente erasi cominciato a fare nella provincia nostra.

A Palmanova vennero abbattuti i Leoni veneti scolpiti in basso rilievo sulla facciata esterna delle porte, come quelli che esistevano all'angolo esterno di ogni bastione e rivellino. Subito fuori di Porta Udine, all'acquedotto eravi una iscrizione ricordante il provveditore E. Pisani III. In cima all'iscrizione era finamente lavorato in marmo lo stemma dei Pisani. Fu abbattuto insieme a due simboliche statue donnesche compostamente sedute, l'una con brando alzato e l'altra tenente abbracciata una colonna, e le altre due che restano in piedi ai lati furono mutilate. Queste informazioni risultano da uno studio accurato del Paluzzi.

A Udine pertanto veniva, in questo giorno, convocato il consiglio e si mise al governo della città e Patria provvisoriamente i tre deputati del Parlamento con i tre della città, in numero di sei ed i sindaci della contadinanza colla assistenza dei cancellieri della città e Patria.

Furono chiusi tutti gli uffici e magistrature in città dipendenti dal governo di Venezia.

## Truppe d'Africa

Nell'interesse degli inscritti della leva in corso sulla classe 1877 aspiranti all'assegnazione alla terza categoria, il Ministero della Guerra in ordine alla richiesta di documenti concernenti militari già ascritti o tuttora appartenenti alle truppe d'Africa, ha emanato le seguenti disposizioni:

1. Pei militari in servizio nell'Eritrea e per quelli che risultano prigionieri, i sindaci richiederanno i certificati d'iscrizione ai ruoli mod. 34 al Comandante il Deposito della colonia in Napoli.

2 Pei morti o presunti tali perchè già dichiarati irreperibili in seguito alla battaglia di Adua e pei giubilati per ferite o infermità contratte in Africa occorre la *copia del foglio matricolare* o dello stato di servizio, se trattasi di ufficiali. E' però da avvertire che per gli ufficiali o militari di truppa giubilati e per gli ufficiali morti, o presunti tali, la richiesta di tale documento dovrà essere diretta al Ministro della Guerra, mentre pei Militari di truppa morti, o presunti tali, dovrà invece essere rivolta al Comandante il Deposito alla Colonia in Napoli.

3. Per i detti presunti morti si potrà prescindere di produrre l'atto di notorietà prescritto dal § 422 del Regolamento per comprovare dai medesimi che non si ha più notizia, e ciò viste le eccezionali circostanze di tempo e di luogo in cui avvenne la loro scomparsa.

Nelle richieste degli accennati certificati o fogli matricolari converrà dare le maggiori possibili indicazioni circa i militari cui la richiesta si riferisce, indicando specialmente la loro posizione, il grado, la classe di leva ed il corpo cui appartenevano quando furono destinati in Africa, allo scopo di facilitare le ricerche.

## Cassa di risparmio di Udine
*Situazione al 30 aprile 1897*

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Cassa contanti | L. | 26,210.74 |
| Mutui e prestiti | » | 4.6[illegible]0,244.85 |
| Buoni del tesoro | » | 2 100.000 — |
| Valori pubblici | » | 4,301.557.50 |
| Prestiti sopra pegno | » | 20.603.— |
| Conti correnti con garanzia | » | 327 526 17 |
| Cambiali in portafoglio | » | 3[illegible]3,241.05 |
| Conti correnti diversi | » | 238 049.[illegible]0 |
| Ratine interessi non scaduti | » | 189.617.63 |
| Mobili | » | 11 214.60 |
| Crediti diversi | » | 43 898.99 |
| Depositi a cauzione | » | 1.849.200 — |
| Depositi a custodia | » | 1 071,118 54 |
| Somma l'attivo | L. | 15,142,482.97 |
| Spese dell'esercizio in corso | » | 31,375.10 |
| Totale | L. | 15 173,858 07 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Depositi nominativi 3 % | L | 2,527,942.15 |
| Id. al portatore 3 1/4 % | » | 7.896,050.76 |
| Id. piccolo risparmio 4 % | » | 581,1[illegible]3.35 |
| Totale credito dei depositanti | L. | 11,0[illegible]5,186.26 |
| Interessi maturati sui depositi | » | 114.463.93 |
| Debitori diversi | » | 10,391.58 |
| Conto corrispondenti | » | 26,357.27 |
| Depositanti per dep. a cauzione | » | 1 849 200 — |
| Simile per depositi a custodia | » | 1,071,118.54 |
| Somma il passivo | L. | 14.076 717 58 |
| Fondo oscillazioni valori | » | 250,000 — |
| Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1896 | » | 775,981.42 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » | 71,159.07 |
| Somma a pareggio | L. | 15,173,858.07 |

*Movimento dei depositi e rimborsi.*

| Qualità dei depositi | libretti emessi | libretti estinti | depositi N. | depositi somme | ritiri N. | ritiri somme |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nel mese di aprile | | | | | | |
| nominativi | 11 | 8 | 74 | 110,334.92 | 106 | 88,782.02 |
| al portatore | 93 | 96 | 514 | 3[illegible]9,715.— | 851 | 411.[illegible]35.61 |
| a piccolo risparmio | 70 | 34 | 475 | 25,992 52 | 234 | 16,922.40 |
| da 1 gennaio a 30 aprile | | | | | | |
| nominativi | 65 | 40 | 393 | 556,686,84 | 457 | 432 261.55 |
| al portatore | 557 | 469 | 2744 | 1,658,620.83 | 3765 | 1,702,113.12 |
| a piccolo risparmio | 347 | 156 | 2637 | 141,589.33 | 1080 | 75,811.68 |

Il direttore
A. BONINI

### Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

riceve **depositi ordinari sopra libretti nominativi** all'interesse netto del **3** %;

» **depositi ordinari sopra libretti al portatore** all'interesse netto del **3 1/4** %;

» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4** %;

fa **mutui ipotecari** al **5** % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al **5** %;

» **prestiti o conti correnti** alle provincie del Veneto e ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, al **6** % se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al **5** % se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

» **prestiti contro pegno** di valori al **4 1/4** % oltre la tassa di registro del **1.80** ‰;

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al **5** % a debito e **4** % a credito;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza non oltre i **sei mesi** al **5** %;

riceve **valori a custodia** verso tenue provvigione.

## Le riforme al Codice sanitario

Il 5 maggio si radunerà il Consiglio superiore di sanità, e tra le questioni più importanti da trattare è compreso un progetto di modificazioni alla legge sanitaria.

«La legge sanitaria attuale — scrive il Saredo — nel suo complesso risponde alle necessità cui lo Stato deve provvedere, contiene tutti gli elementi fondamentali di un buon Codice sanitario, ma vuole essere modificata in alcune parti, ha alcune lacune cui occorre colmare...»

Di queste modificazioni e di queste lacune eccone qualcuna, che più salta agli occhi.

All'art. 42 della legge dovrebbe dirsi che nelle materie destinate al cibo ed alle bevande dell'uomo sono compresi l'acqua che si beve ed il giaccio alimentare.

Questa aggiunta è necessaria, perchè finora nessuna autorità giudiziaria volle ammettere che l'acqua ed il ghiaccio alimentari entrassero nel novero delle bevande e degli alimenti, di cui all'art. 42 della legge sanitaria.

All'art. 60 è stabilito che il ministro dell'interno (ora per delegazione il prefetto) potrà assegnare un termine ai Comuni per il regolamento locale d'igiene trascorso il quale lo farà compilare d'ufficio.

Dal 1865 al 1888 nessuno dei grandi Comuni del Regno applicò un regolamento d'igiene conveniente; dal 1888 ad oggi avvenne la stessa cosa.

Coll'ultimo comma dell'art. 70 il ministro dell'interno, sentito il Consiglio superiore di Sanità, può far approvare con decreto reale regolamenti speciali per l'esecuzione delle varie parti della legge sanitaria.

Questo articolo è lodevole poichè si possono imporre obblighi igienici che i Consigli comunali non voteranno mai nei loro regolamenti locali.

Di questa facoltà per regolamenti speciali il ministro dell'interno si è valso con profitto dell'igiene.

Ma tali regolamenti giovano a poco, perchè per molti di essi manca la sanzione penale.

## Cronaca rosa

Oggi l'egregio e carissimo amico nostro sig. Vilfrido Petrosini, tenente nel 15° Regg. *Lodi*, si è unito in matrimonio con la colta e gentile signorina Ida Broili.

Alla coppia fortunata facciamo i nostri più sinceri auguri; alle rispettive famiglie vivissime congratulazioni.

Per la circostanza furono fatte parecchie pubblicazioni e furono presentati agli sposi molti doni e molti fiori.

L'Ill.mo sig. Sindaco — appena compiuto il rito civile — presentò alla sposa una palma di fiori freschi.

## Pubblicazioni nuziali

In occasione delle auspicate nozze *Musoni-Vellisci* furono dedicate agli sposi parecchie pubblicazioni di circostanza

Il prof. Vincenzo Marchesi ha pubblicato un documento riflettente una «sentenza assolutoria in una causa di omicidio emanata nella villa di Antro il 10 ottobre 1401».

Gli amici tenente Paolo Boccolini, dott. Riccardo Borghese, ing. G. B. Cantarutti, dott. Carlo Mucelli, ing. Giulio Silva, dott. Emilio Volpe e G. B. Volpe pubblicano alcune poesie.

La Giunta municipale di S. Pietro al Natisone pubblica un vecchio documento del secolo XV.

I signori dott. Geminiano Cucavaz e dott. Ambrogio Musoni pubblicano una memoria «Delle antiche vie commerciali per la valle del Natisone» preceduta da dedica agli sposi.

L'avvocato Carlo Podrecca pubblica «Usi nuziali della Slavia italiana.»

## Il nuovo medico di Pagnacco

L'egregio nostro concittadino dottor Domenico Sartori fu nominato medico comunale del consorzio Pagnacco Feletto Umberto.

Il valente giovane era finora medico della condotta consorziale Paluzza-Treppo-Ligosullo, dove era amatissimo e lascia di sè ottima memoria.

Il dott. Sartori con la recente nomina si avvicina alla sua patria, come era sempre suo desiderio.

## L'adunanza dei muratori nella Sala Cecchini

Ieri alle ore 16 nella Sala Cecchini si tenne l'annunciata adunanza dei lavoranti muratori, capimastri e imprenditori. Presiedette il sig. Antonio Rizzi e funse da segretario il sig. G. F. Olivo.

Fu data lettura del verbale che si riferisce a quanto fu fatto finora dal Comitato promotore.

Il presidente ringraziò tutti i numerosi intervenuti per aver aderito all'invito, e specialmente il sig. Leonardo Rizzani che ha tanto favorito l'opera del Comitato. Aggiunse altre opportune parole d'occasione, nè dimenticò di porgere uno speciale ringraziamento anche alla stampa.

Parlò poi il sig. Leonardo Rizzani, osservando che per gl'impegni presi non si potrebbe ora fare variazioni nell'orario e nel salario; medesimamente però egli incominciando da oggi accorda ai suoi operai l'orario dalle 6 alle 18.30 e l'aumento dai cent. 15 ai cent. 25.

Propose poi la nomina di una commissione, alla quale sia affidato l'incarico di studiare un progetto dettagliato e d'indole generale. Annunziò che il sig. A. Comuzzi, assente, si associerà a quanto faranno egli ed il Tunini.

Parlarono quindi i signori Tunini e Agosti associandosi a quanto espose il sig. Rizzani, e si passò quindi alla nomina della commissione composta di 3 imprenditori e 7 operai.

Il segretario sig. Olivo, per incarico del Comitato promotore e di numerosi aderenti alla seduta del 25 aprile, diede lettura di un indirizzo a S. M. il Re per lo scampato pericolo. L'indirizzo venne votato fra generali applausi e le grida di: Viva il Re!

Dopo ciò l'adunanza fu sciolta.

Era presente alla seduta anche il deputato Girardini.

## Ricerca di socio

Ricercasi un socio con un capitale disponibile di sole *Lire duemila*, per dare sviluppo ad un'industria di grande utilità.

Scrivere subito sotto le iniziali L. F. D. ferma in Posta a Socchieve (Udine).

## Esami di stenografia

Sabato sera all'Istituto tecnico ebbero luogo gli esami di stenografia davanti la solita commissione, composta del cav. prof. Massimo Misani, preside dell'Istituto tecnico, del sig. Girolamo Muzzatti, rappresentante della Camera di Commercio, e dello stenografo dott. Giuseppe Pitotti.

La commissione ebbe parole, che suonarono elogio per l'egregio docente sig. Italico Caselotti, che da molti anni istruisce i suoi numerosi allievi con vero amore e passione non comune, tanto che i risultati del suo corso sono sempre ottimi. Egli quest'anno ha adoperato e con vantaggio nella scuola oltre che il suo manuale di regole stenografiche, anche le sue tavole in caratteri stenografici, edite nel 1896, lavoro, che prova com'egli metta ogni sua cura oltre che nell'istruire, anche nel facilitare la via a chi vuol apprendere quest'arte bella e utile: arte utile tanto per chi siede sulle panche della scuola, come per chi frequenta le aule dei tribunali, o le sedute dei consigli, come per chi si dedica ai commerci, piena di applicazioni in tutti i rami della vita pubblica e privata.

Si distinsero i seguenti allievi, riportando i punti controindicati:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Darin Antonio | studente | punti | 26 |
| Freilich Pietro | » | » | 24 |
| Mazzotto Gio. Batta | R. impieg. | » | 26 |
| Pellegrini Ugo | agente di comm. | » | 29 |
| Quaglia Luigi | studente | » | 30 |

## Spettacolo a scopo di beneficenza

Il Comitato esecutivo per lo spettacolo di beneficenza a favore della Società Protettrice dell'Infanzia, porta a pubblica notizia ch'esso avrà luogo nelle sere del 15 e 16 Maggio corr. al Teatro Minerva, e che le prenotazioni per i palchi si possono fare fin d'ora rivolgendosi alla locale Congregazione di Carità dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

## La pioggia

Assai desiderata da tutti gli agricoltori venne finalmente ad inaffiare le campagne e a rinfrescare alquanto l'atmosfera, avendo anche nevicato in montagna. Ieri però, il malumore si era impossessato dei più, giacchè il continuato acquazzone trattenne i cittadini dal recarsi a Martignacco per procurarsi lo svago necessario dell'aria balsamica e profumata di campi, lontani dai rumori monotoni della città attratti specialmente dalla tradizionale festa.

Naturalmente la festa si rinnoverà Domenica ventura ma non avrà però quel carattere speciale che avrebbe acquistato ieri.

Oggi una magnifica giornata è venuta a far scomparire la tristezza di ieri.

## Per l'acquisto di crediti di massa

Il Curatore del fallimento Morelli avverte coloro che intendessero farsi acquirenti dei crediti della Massa, che per le informazioni e le offerte possono rivolgersi al suo studio fino al giorno 8 maggio corrente.

*Avv. Umberto Caratti*

## All'Ospitale

Venne accolta d'urgenza la bambina Lusponi Ida, d'anni 7 da Udine, perchè affetta da frattura al terzo inferiore della tibia destra. Guarirà in 30 giorni salvo complicazioni.

Fu medicato il bambino Roiatti Pietro d'anni 2 e mezzo, perchè affetto da ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. Guarirà in 8 giorni.

## Un anno dopo!

La memoria ci serve per uno stellone di cronaca non inutile.

Il 2 maggio 1896 è principiato, con una specie di diluvio, quel periodo di pioggie che durò quasi fino all'autunno.

— Ieri un anno dopo! — siamo nelle identiche condizioni, ovvero a... torrenti, e, forse, anche la minaccia di un *bis* dell'estate 1896 di buona memoria.

## Concorso

E' aperto un concorso a 35 posti di ragioniere nella amministrazione centrale e provinciale dell'interno. Al concorso si ammettono i computisti di prima e seconda classe con anzianità dal 1882. Gli esami si fanno entro il terzo trimestre del 1897.

## IN TRIBUNALE

*Udienza del 1 maggio*

Bulligati Pietro di Sante, d'anni 23, Ersettig Antonio di Luigi, d'anni 25, Feruglio Valentino fu Antonio, d'anni 22, i primi due di Trieste ed il 3 di Udine, vennero condannati per vari borseggi a mesi otto di reclusione il Bulligati e l'Ersettig ed a mesi due il Feruglio.

Tomat Fiorenza fu Antonio d'anni 41, di Segnacco per truffa a danno di Marcuzzi Italico di Udine, fu condannata a mesi tre di reclusione e lire 110 di multa.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Minerva

### L'ultima rappresentazione

Le nostre previsioni non fallirono dicendo nel Giornale di sabato che si avrebbero avuto in queste ultime rappresentazioni degli spettacoli *monstre*.

Infatti l'altra sera il Teatro era pieno, zeppo, e le aspettative dell'affollato uditorio per la nuovissima operetta «La falote» rimasero quanto mai appagate.

Bella la musica, perfetta l'esecuzione da parte di tutti gli artisti ed in special modo applaudita la seratante signorina Parmiggiani, che fu regalata di una magnifica corbeille di fiori.

Anche iersera per la operetta «Barba Bleu» un teatrone. Le ovazioni furono calorose ed insistenti e festeggiatissimi la signorina E. Darvia e il sig. E Favi.

Questa sera... ultima rappresentazione con uno spettacolo brillantissimo.

Essendo la serata d'onore del buffo esilarantissimo *sig E. Favi* si darà una delle migliori operette e cioè *«M. Nitouche»* (Santarellina), in 5 quadri del m. Hervè.

Verrà eseguita nella sua integrità con scenario e vestiario espressamente fatti.

Nel 4 quadro il seratante canterà la canzone militare, parole e musica di Eduardo Favi *La fila !... fila !... fila !...*

Negli intermezzi il seratante in unione alla sig. E. Darvia canterà pure il nuovissimo duetto spagnuolo *Il Tanco* ed il terzetto degli ombrelli della Zarzuela *La Gran Via* eseguito dai signori E. Favi, G. Favi e signora E. Darvia.

Insomma, ripetiamo, uno spettacolo brillantissimo e si prevede un pienone.

### Il tenore Mazzoli al Teatro Nuovo di Spalato

*Nel* giornale la *Rassegna Dalmata* di Spalato leggiamo questo articoletto che parla del concittadino tenore Mazzoli (*Rodolfo* nella *Bohème*):

Il tenore *Mazzoli*, non smentì la sua fama; cantò con misura giusta, con sentimento e con passione, facendo del personaggio di *Rodolfo* una vera creazione e affermandosi artista corretto e intelligente. Cantante eccellente, di bella e simpatica voce, di cui si è mostrato padrone abilissimo e sicuro, egli ha cantato deliziosamente la romanza dell'atto primo ha sollevato i primi e calorosi applausi del pubblico. È sobrio, scevro di leziosaggini, e fraseggia con somma efficacia di sentimento e di passione.

## LIBRI E GIORNALI

### «In Alto»

Ecco il sommario del n. 3 anno VIII. Programmi di gite — Torlano-Stupizza, L. Spezzetti — Fenomeni carsici, grotte e sorgenti nei d'intorni di Tarcento, O. Marinelli — S. A. F., Verbali — Salite di monti nostri o a noi vicini — Salite varie — Società consorelle — Strade e ferrovie — Guide, ricoveri e sentieri — Bibliografia.

## RASSEGNA COMMERCIALE

### Cereali

Dagli Stati Uniti si annunzia un raccolto migliore del precedente. Tuttavia a New-York il frumento è sostenuto, essendo segnato per maggio a doll. 0,81 1|2, contro 0,75 3|4 la settimana passata. Il granone 0,31 3|8.

Nell'Argentina, la superficie seminata, specialmente nelle provincie di Santa Fè e di Entre Rios è maggiore che non quella dell'anno scorso.

In Europa e nei paesi circostanti non vi è nulla di mutato. La Russia meridionale non è molto soddisfatta. La costa superiore d'Africa soffre un po' per la siccità e il Marocco specialmente per le cavallette. La valle del Danubio è in buone condizioni e così l'Austria-Ungheria e la Germania.

Il resto della penisola balcanica attende un raccolto medio.

La Francia conta di raccogliere da 105 a 120 milioni di ettolitri di grano, mentre la Spagna spera un raccolto superiore alla media. In Italia le condizioni delle campagne sono eccellenti, presentando un ottimo aspetto specialmente i prati e i seminati.

Prendendo esempio da New-York, il mercato granario è piuttosto in aumento. In Odessa il mercato era calmo e debole; ma dopo lo scoppio della guerra greco-turca è divenuto fermissimo, mancando i venditori e i noli avendo avuto un forte aumento. A Braila-Galatz il mercato è animato e sostenuto: il grano è segnato da fr. 9,90 a 7,50, il granturco da franchi 5,02 a 5,32, a fr. 5,52 l'ettolitro.

Sostegno si nota anche nei mercati austro-ungarici: a Vienna il frumento per primavera a fior. 7,85, quello per autunno a 7,29. A Pest il primo a 7,82, il secondo a 6,98 il quintale. A Parigi il grano fermo a fr. 22 il quintale, le farine a fr. 44,75 il doppio quintale.

In Italia vi è stato un notevole aumento di prezzi; ma infine di settimana si è notata minor fermezza.

A Genova i grani nazionali da lire 24,50 a 24,75; quelli russi da L. 15,50 a 17. I grani duri di Sicilia e Sardegna da L. 25,25 a 26; quelli russi da lire 14,25 a 16,25. I granoni nostrali da L. 12,50 a 13,50, quelli esteri da lire 7,50 a 10,25.

A Milano i grani della regione da L. 22 a 23,25; il granone da L. 10,50 a 13,50.

### Bestiami

Come si era preveduto, passate le feste di Pasqua, il bestiame bovino torna ad essere trascurato ai prezzi antichi, che sono L. 55 a 70 il quintale vivo pei capi grossi e L. 75 a 95 pei vitelli.

Tutto il bestiame da allevare è ricercato; e poichè si è appena in principio di stagione, si prevede che questa si svolgerà favorevole E' l'abbondanza dei pascoli e il previsto buon raccolto dei fieni che incoraggia gli allevatori. Anche i suini da allevo seno in favore.

### Burro

Per la stessa ragione, anche i prezzi del burro sono alquanto in ribasso. Il listino di Milano lo segna a L. 2,30 il kg. per le qualità superiori pure, contro L. 2,40 la settimana precedente.

### Caffè

Dopo un certo aumento nei giorni passati, i mercati a termine sono tornati deboli. Il listino di Le Havre segna fr. 48.25 il corrente, e aumento sino a fr. 50,25 per 8 mesi dopo. Dal Brasile arrivano offerte a prezzi di facilitazione poichè il prossimo raccolto è stimato a 7 1|2 milioni di sacchi e le rimanenze nell'interno a 1,200,000 sacchi. Il consumo però è poco attivo, preferendo di attendere.

### Zuccheri

Le notizie dalle colonie dicono che, tolta la Trinità, ove l'umidità e eccessiva, la vegetazione delle canne procede bene.

In Europa, le semine delle barbabietole sono in ritardo, a cagione del tempo troppo umido. Tuttavia si prevede che saranno maggiori dell'anno scorso in Germania e minori del 10 0|0 in Austria.

Intanto i prezzi degli zuccheri si mantengono piuttosto deboli. A Magdebourgo, lo zucchero rosso di 88 gradi è segnato a marchi 8,62 per 50 kg. A Parigi, questo stesso a franchi 24,75, quello raffinato a fr. 96, quello bianco n. 3 a f. 25,37.

In Italia i prezzi sono pressochè invariati. A Genova i raffinati della Ligure-Lombarda L. 129 il quintale in Raffineria.

### Carboni minerali

Prezzi pressochè invariati: Newpelton lire 20,50. Hebburn 20. Newcastle, Hasting 22,50. Scozia 26,50. Cardiff 1ª qualità 26, 2ª qualità 35,50. Liverpool 21,50. Coke, Garesfield 38 la tonnellata al vagone.

---

L'avv. prof. Libero Fracassetti, Anna Lainati Fracassetti, Anacleta Fracassetti Fabris, Francy nob. Antonibon Fracassetti, Adele Lainati e il cav. Floriano Fabris, con il cuore straziato, partecipano la morte, stamane serenamente avvenuta, dopo lunga malattia, del loro rispettivo padre, marito, fratello, suocero e cognato

### Cav. dott. Giusto Fracassetti

Rovigo 1 maggio 1897.

I funerali hanno avuto luogo oggi, lunedì, 3 corrente alle 10 antimeridiane.

---

Il cav. dott. *Giusto Fracassetti* aveva parecchi carissimi amici anche a Udine, ai quali tutti la notizia — sebbene non inattesa — della morte dell'onorando uomo ha recato profondo dolore.

Il dott. Fracassetti era nato a Lendinara e aveva 59 anni.

Fu anima del primo Comitato segreto del Veneto nel quale spiegò l'ardore suo giovanilmente forte e un'azione attivissima.

Emigrò in Piemonte ove cospirò per la libertà della patria; ebbe parte nei moti di Romagna; fece la campagna del 59-60 Redenta la patria tornò con amore agli studi che aveva interrotto.

Fu al gabinetto politico del Prefetto di Bologna; in seguito venne eletto, per concorso di esami, professore di diritto amministrativo alla Università di Urbino, poi nominato professore di economia nel Regio istituto tecnico di Livorno e quindi consigliere di Prefettura a Napoli; ma non accettò questo ufficio, per venire nel Veneto liberato.

Poco dopo era assunto all'ufficio di segretario capo del Comune di Rovigo.

Il dott. Fracassetti scrisse e pubblicò alcune opere assai pregevoli: notiamo un volume sul *matrimonio civile reclamato dalla libertà di coscienza* (1862) e la relazione dotta, acuta, sapiente sulla *Bonificazione Generale Idraulica della provincia in Rovigo* (1883), opera che attesta il suo ingegno, la sua coltura ed ebbe un largo consenso di approvazioni e di lodi e rimase si può dire come base per risolvere successivamente le vertenze e i conflitti per la bonifica fino davanti al Consiglio di Stato.

---

All'avv. prof. Libero, che per il proprio padre nutriva un affetto sviscerato unito a venerazione, e a tutta la famiglia Fracassetti rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze per la irreparabile sciagura dalla quale furono colpiti.

---

Abbiamo provveduto affinchè anche il nostro giornale sia rappresentato alle solenni onoranze che oggi Rovigo rende alla salma del cav. dott. Giusto Fracassetti.

---

Tutti i giornali del Veneto hanno parole di sincero compianto per la morte del cav. dott. Giusto Fracassetti. Alla famiglia sono giunti numerosissimi telegrammi.

Scrive l'ottimo *Corriere del Polesine*: «Telegrammi sono giunti specialmente da Udine ove il nostro amico Libero Fracassetti è professore all' Istituto Tecnico ed è meritatamente circondato di vive simpatie. Molti si sono affrettati a dimostrargli affettuosamente che partecipano al suo giusto dolore per la grave sventura che lo ha colpito.

Hanno telegrafato il Prefetto di Udine comm. Segre, il sindaco cav. di Trento, le famiglie Celotti e Muratti, il Preside, i professori e gli studenti dell' Istituto e moltissimi amici.

Hanno inoltre telegrafato il comm. Giuseppe Marchiori direttore generale della Banca d' Italia, i Deputati Pascolato e Cavalli e molti altri.

La Giunta adunatasi ieri d'urgenza prendeva queste decisioni:

«Spese funerarie a carico del Comune. Intervento della Giunta, del Consiglio e delle rappresentanze Istituti Cittadini, Guardie Municipali e Pompieri, Banda Musicale e lettera di condogliaza alla vedova.»

### Lendinara a Giusto Fracassetti

Il sindaco di Lendinara comm. Pietro Marchiori ha inviato alla Famiglia Fracassetti questo affettuoso telegramma:

*Famiglia Fracassetti*

«Interprete sentimenti Cittadini Lendinaresi vivo dolore rappresentanza municipale invio profonde condoglianze per gravissima perdita di persona tanta amata che onorava sua città natale ed intera Provincia.

*Sindaco Marchiori»*

### Stato Civile

Bollettino settimanale dal 25 aprile al 1 maggio

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 7 | femmine | 11 | |
| » morti » | — | » | — | |
| Esposti » | — | » | — | |
| Totale maschi | 7 | femmine | 11 | — 18 |

MORTI A DOMICILIO

Lucia Rojatti di Giuseppe d'anni 4 — Antonio Trepin di Lorenzo di giorni 22 — Paolina Minotti fu Angelo d'anni 45 casalinga — Rosa Franzolini fu Vincenzo d'anni 89 possidente — Luigia Triburzio di Giuseppe d'anni 1 — Mario Princisgh di Giovanni di mesi 10 — Giovanni Batt. Simeoni di Antonio d'anni 1 e mesi 3 — Alessandro Marchi fu Domenico d'anni 81 santese.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Leonardo Monaro fu Francesco d'anni 70 falegname — Giovanni Scrocco d'anni 36 muratore — Speranza Barbaretto-Lini fu Gio. Batta d'anni 71 lavandaia — Luigi Miani fu Pietro d'anni 39 casalinga — Lucia Gnota-Miani fu Giuseppe d'anni 77 contadina — Regina Marcati-Miani fu Francesco d'anni 78 contadina — Giovanna Comuzzi di Luigi d'anni 11 scolara.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Maria Colussi-Montico fu Pietro d'anni 82 sarta.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Raimondo Darvini di mesi 2.

Totale n. 17

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Oddone Tosolini ingegnere con Carolina Schönfeld agiata — Leonardo Cantoni bandaio con Adele Ermacora setaiuola — Pietro Angelo Dotto operaio con Giovanna Ruttar casalinga — Carlo Lodolo facchino con Giuseppina Sanarini casalinga — Gio. Batt. Todone cocchiere con Anna Mores serva — Arcangelo Biasutti negoziante con Anna Del Zotto civile — Alessandro Lodolo agricoltore con Caterina Sgobino casalinga — Natale Bonano negoziante con Augusta Bidinost casalinga — Osualdo Gismano macellaio con Matilde Amedeo casalinga

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Silvio Fulizio falegname con Maria Sei operaia — Pasquale Della Pietra bandaio con Caterina Bosari casalinga — Augusto Bonassi cameriere con Angela Mariani casalinga — Giovanni Miglia tenente contabile con Maria Tessera agiata — Vittorio Tonda falegname con Maria Pascutti setaiuola.

**LOTTO** - Estrazione del 1 maggio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 67 | 69 | 52 | 20 | 2 |
| Bari | 65 | 39 | 77 | 53 | 24 |
| Firenze | 18 | 2 | 72 | 31 | 19 |
| Milano | 68 | 38 | 12 | 40 | 70 |
| Napoli | 10 | 48 | 33 | 9 | 38 |
| Palermo | 60 | 1 | 15 | 70 | 74 |
| Roma | 66 | 64 | 15 | 58 | 1 |
| Torino | 48 | 33 | 20 | 74 | 5 |

## Telegrammi

### Il centenario di Rosmini

Rovereto 2. La commemorazione di Antonio Rosmini in occasione del centenario della sua nascita, fatta dal senatore Lampertico, è riuscita splendida. Vi assistettero il Municipio, le autorità le rappresentanze delle associazioni e numerosi sacerdoti. Nel pomeriggio furono deposte corone avanti il monumento di Rosmini e il prof. Lilla dell'Università di Messina fece una applauditissima conferenza nel palazzo della pubblica istruzione.

### Voci della morte del Diadoco Costantino?

Parigi, 2. Il *Gaulois* registra la voce sparsasi iersera che il Diadoco Costantino, duca di Sparta, sia rimasto ucciso sul campo di battaglia.

Altri vogliono che il principe Costantino sia assassinato.

Alla Legazione greca manca però la conferma della notizia.

---

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 3 maggio **105.55**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile



### Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

### Municipio di Udine

LISTINO

*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*

del giorno 1 maggio

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granoturco | da L. | 10.— | a 11.— | all'ett. |
| Bastardone | » | 11.15 | a 11.25 | » |
| Cinquantino | » | 9.— | a 9.50 | » |
| Segala | » | 12.75 | a 13.— | » |
| Fagiuoli di pianura | » | 12.— | a 14.— | » |
| Fagiuoli alpigiani | » | 16.— | a 24.— | » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | senza dazio | | con dazio | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno della alta I | L. | 6.45 | 6.85 | 7.45 | 7.85 |
| » » II | » | 5.85 | 6.25 | 6.85 | 7.25 |
| Fieno della bassa I | L. | 5.45 | 5.65 | 6.45 | 6.65 |
| » » II | » | 4.85 | 5.20 | 5.85 | 6.20 |
| Paglia da lettiera | » | 3.— | 3.85 | 3.50 | 4.35 |
| Medica | » | 4.80 | 5.80 | —.— | —.— |
| | | da | a | da | a |
| Legna tagliate | » | 2.10 | 2.15 | —.— | —.— |
| » in stanga | » | 1.85 | 1.95 | —.— | —.— |
| Carbone legna I | » | 7.20 | 7.45 | —.— | —.— |
| » » II | » | 6.20 | 6.70 | —.— | —.— |

POLLERIE

| | peso vivo | |
|---|---|---|
| Galline | L. 1.05 a 1.15 | al chilog. |
| Capponi | » 1.20 a 1.25 | » |
| Polli | » 1.20 a 1.25 | » |
| » d' India maschi | » 1.05 a 1.15 | » |
| » » femmine | » 1.15 a 1.25 | » |
| Anitre | » 1.— a 1.10 | » |
| Oche | » 1.— a 1.10 | » |

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.